

sopra di loro i suoi doni; così, e nella stessa maniera vengono infuse dall'alto le Grazie dello Spirito Santo nel Battezzato quando è unto dal Sacerdote. L'Olio, che adopera il Sacerdote, non può essere benedetto, o consecrato se non da qualche Patriarca, Arcivescovo, o Vescovo, ognuno de' quali fa ogni anno questa funzione il Giovedì della Settimana Santa. Sono scrupolosissimi nel comporlo, e adoperano con somma attenzione Storace, Balsamo, Cassia, Mira, e con una decozione di venti forte di altre Droghe particolari, semenze, ed Erbe, il tutto mescolano con Vino, ed Olio. Ridottolo a perfezione lo ripongono in vasi ritondi, e di Alabastro ad imitazione di quello della pia Donna di Magdalo, che ruppe, e con il quale unse il Redentore del Mondo.

Nel modo che segue usano di amministrare il Sacramento della Santissima Eucaristia. Dopo che i Sacerdoti, e i Diaconi si sono lavate le mani, recano le offerte del Pane, del Vino, che il Popolo ha poste sopra l'Altare della Presentazione, il quale è collocato alla parte Settentrionale dell'Altare maggiore. La crosta superiore del Pane è segnata con un quadrato compreso da un circolo, ovvero da un solo quadrato con queste lettere

$\overline{I C}$	$\overline{X C}$
N I	K A

le quali significano *Ih̄s̄: K̄rs̄s̄: N̄m̄*, cioè, Gesù
 Cri-